

LO SCARPONE CANAVESANO

Spedizione in a.p. D.L. 353/2003
(conv. L. 27/2/2004 n.46 / art.1 comma 2)
D.C.B. Torino

Bimestrale della Sezione di Ivrea dell'Associazione Nazionale Alpini
10015 Ivrea - Via A. De Gasperi 1 . C.P. 72 - Tel e Fax 0125618158 - Gratuito ai Soci
E-mail: ivrea@ana.it - Sito Internet: www.ivrea.ana.it

Gennaio / Febbraio 2009
Anno LXII - Numero 1

SANTA MESSA NEL DUOMO DI MILANO A RICORDO DEI CADUTI

La mattina di domenica 14 dicembre un reparto di Alpini in armi prende posizione sul sagrato del Duomo di Milano, nel quadro delle cerimonie in memoria dei Caduti per la Patria, come senza paura di apparire retorico, recita l'invito diffuso dagli organizzatori, gli Alpini milanesi. Naturalmente al loro fianco si schierano anche migliaia di Alpini in congedo, provenienti da ogni parte d'Italia (ovviamente a loro spese), che alzano con fierezza le loro bandiere, e che hanno dedicato questa fredda giornata di dicembre alla celebrazione di un sentimento che solo gli Alpini sembrano coltivare: lo struggente ricordo dei soldati che hanno sacrificato la vita per l'Italia.

Fra loro anche 25 Alpini di Frassinetto, in rappresentanza dei 4281 Alpini canavesani, che si sono alzati alle 5 del mattino camminando nella neve sino al ginocchio per raggiungere il pullman che li avrebbe portati a Milano.

Naturalmente erano presenti le massime Autorità militari, civili, religiose. Anche l'Arcivescovo Dionigi ha avuto per gli Alpini pacate parole di saluto e di augurio.



L'arrivo degli Alpini sul sagrato del Duomo

Per l'occasione Milano aveva ripulito la facciata del Duomo (almeno così ci parve) che, liberata da ponteggi e cartelloni, appariva in tutto il suo rosato splendore, che ne esaltava lo slancio ascensionale. Tanto da provocare, specie per i non milanesi, quasi un senso di vertigine. Nel silenzio generale è seguito il rito dell'alza bandiera, dopo di che la fanfara ha intonato l'inno degli alpini (il "Trentatré") e quindi l'inno nazionale che tutti ci unisce. Fu a questo punto che dal grande schermo posto in alto, a destra dello schieramento, si rove-

sciarono sulla piazza, in una cascata di luce, i particolari della "Conversione di Saul", capolavoro di Michelangelo Merisi, il divino teppista di Caravaggio, proprio in quei giorni esposto a Palazzo Marino.

Ebbe così inizio uno straordinario concerto virtuale, che provocò in più di un astante quella indicibile emozione più nota come Sindrome di Stendhal. Infatti da un lato la facciata del Duomo continuava a narrare la storia di Milano, che è poi la storia d'Italia, dal gotico medio evo sino ai giorni nostri; dall'altro il genio del Merisi an-

ticipava, da par suo, il giudizio poi sintetizzato dal Croce, con quel suo "perché non possiamo non dirci cristiani"; nel bel mezzo, a fare da sottofondo, mille e mille Alpini, in religioso silenzio, davanti al tricolore che sale, a ricordare, sull'attenti, i Fratelli d'Italia che sono andati avanti. Anche il Padreterno parve dare un segno di benevolenza mitigando prima e sospendendo poi la pioggia, sino a cerimonia conclusa.

Fu in quello stato di profonda emozione che parve che anche le pietre del Duomo avessero un suono, e le immagini della "Conversione" altro suono, e la tromba che ordinava il silenzio, un altro ancora, "strumenti diversi sotto innumerevoli dita" come scrive il Poeta. Quindi la messa, cui seguì un non brevissimo discorso, e quindi la sfilata per le vie di Milano, tra gli applausi dei milanesi, sino al Sacratio ove viene deposta una corona.

Dopo questa intensa giornata milanese, a sera, ho voluto controllare se la televisione, tra tante banalità, avesse dato notizia della cerimonia. Ma anche questa volta la congiura del silenzio ha funzionato perfettamente. Allo stesso scopo, il

giorno dopo, ho sfogliato il Corrierone che, in oltre settanta pagine, non ha trovato spazio per la notizia. Ancora una volta stampa e televisione erano venute meno al loro dovere di informare i cittadini. Un evento che aveva visto la partecipazione, in vario modo, di un Principe della Chiesa, del Comandante Generale delle truppe alpine, del Presidente dell'Associazione Nazionale Alpini, dei rappresentanti di Comune e Provincia, oltre che della regione Lombardia, delle Associazioni d'arma, di migliaia di alpini e di milanesi convenuti in ricordo dei Caduti delle guerre italiane, ma che non fa notizia e non merita alcun commento. Naturalmente ci vuole ben altro per scoraggiare gli Alpini, che anzi si apprestano a celebrare come si conviene nel 2009 il novantesimo dell'A.N.A., fondata proprio a Milano l'8 luglio 1919, da un gruppo di reduci della Grande Guerra. Tutti i milanesi sono sin d'ora invitati, i ravveduti (?) cronisti della TV e della carta stampata compresi.

Antonio Raucci

Come è nata la "Messa di Natale", nel ricordo dei Caduti

Questa manifestazione natalizia, imponente e nello stesso tempo, segno tangibile che la voglia di ricordare è ancora un vero e proprio imperativo categorico per le penne nere, ogni anno mi trasmette un senso di serenità interiore e spesso mi sono chiesto in quale circostanza nacque.

La "Messa di Natale", nel ricordo dei Caduti viene spesso identificata con il nome di Prisco.

Giuseppe Prisco, che dopo aver preso parte alla campagna di Grecia, nel dicembre del 1942, con il Btg L'Aquila fu spedito a tamponare la falla creata dai russi nella linea tenuta dalle divisioni di fanteria Cosseria e Ravenna.

Nel gennaio 1943 arriva l'ordine di ripiegamento e inizia una marcia ininterrotta fino al ricongiungimento con i reparti dell'intero Corpo d'Armata. La ritirata dei reduci dura 17 giorni e termina a Kiev.

Durante questa estenuante marcia, nel gelo e nella tormenta siderale della steppa, senza

viveri e bevande, Prisco nel suo fisico debilitato viene aiutato, sorretto e assistito dagli alpini abruzzesi che lo trasportarono a dorso di mulo e sulla slitta per l'occasione approntata salvandolo dal congelamento.

Questo gesto, Prisco, non lo ha mai dimenticato. Ha stabilito un legame indissolubile che lo ha portato ad aiutare e assistere i reduci abruzzesi e i loro figli. Durante i raduni nazionali alpini sfilava prima con la sezione Abruzzi, poi con la sezione di Milano.

Quando per motivi di salute, fu costretto a non sforzarsi, continuò a sfilare con la sezione Abruzzi. Prisco amava ripetere: "Io nella vita coltivo due amori, uno sacro e uno profano. L'amore sacro e quello per gli alpini, quello profano per l'Inter."

Proprio nello studio legale dell'avvocato Prisco, negli anni '50, dove era presente anche don Carlo Gnocchi nacque l'idea di una Messa per i Caduti. Don Gnocchi, reduce dalle campagne di Grecia e di Rus-

sia, scampato miracolosamente in quest'ultima, con voce sottile, esprimeva la sua tristezza nel prendere ogni sabato la sua macchina per inerparsi sulle strade di una valle (Valcamonica? Valtellina? Valchiavenna?) e poi in valli laterali, sempre uguali, per arrivare dopo uno sterrato, sempre uguale, ad una cascina, sempre la stessa, dove lo aspettava una donna vestita di nero cui raccontare (mentendo) di belle morti con la parola "mamma", sulle labbra, di giovani partiti forti e baldanzosi, morti in terre lontane.

E don Gnocchi, nonostante dicesse: "Se Cristo non mi aiuta, non ce la faccio più", si chiedeva cosa sarebbe successo della memoria di questi morti, in un futuro non troppo lontano. Forse i Caduti sarebbero diventati solo nomi freddi, su lapidi fredde. Questo episodio, unito al ricordo spesso ossessivo dei Reduci di Russia, fu l'origine della Messa per i Caduti."

Alpino Carlo Maria Salvetti

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI DELEGATI

IVREA - Domenica 1 Marzo 2009

Candidature pervenute entro il 31 dicembre 2008:

CONSIGLIERI: Avignone Sergio (Palazzo-Piverone), Franzoso Giuseppe (Ivrea Cen-

tro), Iosio Remo (Ivrea Centro), Paludi Attilio (San Giusto), Raucci Antonio (Ivrea Centro), Salvetti Carlo (Caluso), Signora Giuseppe (Palazzo-Piverone).

REVISORI DEI CONTI: Brunasso Diego Luigi (Palazzo - Piverone), Dal Maso Luciano (Samone), Dellacà Romano (Strambino), Pastore Ido (Palazzo-Piverone), Salvalaggio

Francesco (Cuorgnè).

COMPONENTI DELLA GIUNTA DI SCRUTINIO: Andreo Dario (Strambino), Favaro Ezio (Palazzo-Piverone).

MANIFESTAZIONI 2009

MARZO 1 IVREA - Assemblea Annuale Delegati

MARZO 28-29 VERONA - Convegno Stampa Alpina

MAGGIO 09-10 LATINA - Adunata Nazionale
22-23-24 PIVERONE - Eserc. Prot. Civile Ana di Ivrea
31 MILANO - Assemblea Delegati
31 VIDRACCO - 50° Fondazione del Gruppo

GIUGNO 06-07 INTRA - Eserc. Prot. Civile I° Raggrup.
07 PARELLA - 20° Fondazione Del Gruppo
13-14 FRANCIA - Incontro Biennale Chasseurs
21 SAN MARTINO - Festa del Gruppo

28 CASCINETTE - 45° Fondazione del Gruppo

28 CONTRIN - Incontro Annuale

LUGLIO 05 CALUSO - 75° Fondazione del Gruppo
05 NAVA - Pellegrinaggio annuale
12 ORTIGARA - Pellegrinaggio Annuale
26 ADAMELLO - Pellegrinaggio annuale

AGOSTO 02 FRASSINETTO - Festa del Gruppo
09 RONCO - Festa del Gruppo
16 BAIRO - Festa del Gruppo
30 CASTELNUOVO NIGRA - Festa del Gruppo
30 QUINCINETTO - Festa del Gruppo

IL CORO SEZIONALE AD AOSTA AL CASTELLO "CANTORE"



Il 21 dicembre 2008, su invito del Dott. Scarpino, regista della Rete SKY, e tramite il Vice Presidente Nazionale Carlo Bionaz, il Coro sezionale è stato invitato ad intervenire alla manifestazione promossa dalla rete televisiva, svoltasi in due tempi ben distinti. Nella mattinata il Coro, accompagnato da un operatore ed un fotografo incaricati di registrare un documentario sul Castello, è stato ricevuto dal Ten. Col. Lamacchia che, a nome del Gen. B. Berto, assente per un impegno inderogabile, ha portato il saluto del Centro Addestramento Alpino e suo personale, tracciando una dettagliata storia della Scuola Militare Alpina, ora Centro Addestramento Alpino, mettendo in evidenza le numerose ed impegnative attività militari ed alpine svolte dal personale in servizio, facendo visitare il magnifico museo in legno sull'addestramento in roccia e su neve, e le varie stanze di pertinenza del Comando del Centro. Il Coro, sempre seguito dagli operatori, ha cantato diversi canti degli alpini nei locali del Castello, emozionando, come da loro asserito, gli operatori ed il Ten. Col. Lamacchia. L'ottima esecuzione è stata favorita dalla perfetta acustica dei locali del Castello. Al termine il Coro e gli operatori sono stati ospitati nella sede della Sezione di Ao-

sta che ha offerto un ottimo pranzo.

Nel pomeriggio il Coro si è trasferito a Saint Vincent nel capiente padiglione del Palace; il Coro, prima della conferenza degli autori ed autorità, ha presentato due canti che hanno riscosso un buon successo.

Dopo i ringraziamenti e gli elogi che il Dott. Scarpino e gli organizzatori hanno rivolto al Maestro Dal Maso ed ai coristi per la bella esecuzione, con la promessa che tutto il documentario verrà probabilmente mandato in onda a maggio su Rai 1, i coristi sono rientrati ad Ivrea. Un ringraziamento particolare per la magnifica accoglienza prestata dalla Sezione Ana di Aosta e dal personale del Centro Addestramento Alpino, in modo particolare al Gen. B. Berto ed al Ten. Col. Lamacchia

Sergio Botaletto

18° Concorso internazionale di Lacchiarella

L'Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Milano Gruppo di Lacchiarella "Paolo Bonetti" in collaborazione con la Sezione ANA di Milano e il Comune di Lacchiarella e con il patrocinio del Gruppo Aido bandisce il 18° concorso letterario di poesia e narrativa con tema: "Semplice come una favola". Per ulteriori informazioni rivolgersi in sede.

L'ANGOLO DELLO SPORT

Assemblea Responsabili Sezionali Attività Sportive

L'assemblea è dichiarata aperta alle ore 10.00. Il Presidente Nazionale Corrado Perona non è presente causa impegni presi in precedenza. La commissione sportiva è presente al completo (consiglieri e tecnici). Dopo la presentazione di tutti i componenti la commissione da parte di Cason, il Presidente della sezione di Vicenza Giuseppe Galvanin porge un saluto a tutti i presenti ed illustra la forza della sezione, in ambito sportivo. Gli atleti iscritti e partecipanti alle varie attività sportive nazionali e sezionali sono 80 per un budget di 20.000 euro annuali, di cui alcuni di loro si sono laureati campioni italiani in determinate specialità. Cason fa poi una breve considerazione sulla scelta della sede per l'assemblea, essendo vicino all'uscita dell'autostrada risulta molto comoda per tutti, successivamente consegna una targa ricordo al capogruppo ospitante di Alte Ceccato come riconoscenza e annuncia la sua prossima scadenza a maggio 2009, ringrazia le sezioni che hanno partecipato ai campionati nazionali nel 2008, per una presenza totale di 52 sezioni e la partecipazione di 2067 atleti con un incremento di 400 atleti rispetto all'anno 2003. Un plauso va agli organizzatori delle gare che vedono un notevole impegno sia delle sezioni che dei gruppi. Nel 2008 i campionati Nazionali si sono svolti in modo soddisfacente ad eccezione di quello svoltosi a Fanna (corsa in montagna a staffetta) e Revine (corsa in montagna individuale). Per il tiro a segno, realizzato a Cagliari il contributo della Sede Nazionale è stato di 50 euro per ciascun atleta. Si apre la discussione tra i presenti sulle gare dell'anno 2008, le osservazioni sono state parecchie, alcune positive altre discutibili, perché si nota che ognuno tenta di privilegiare i propri atleti. Per l'anno 2009 le novità riguardano il Trofeo Scaramuzza poiché verrà assegnato un punto in più alle sezioni che parteciperanno a tutte le gare; inoltre verrà fatta la premiazione olimpica per i

Masters A1 e A2 nello sci fondo e sci alpino mentre per lo sci alpinismo si gareggerà solo con gli sci larghi. Le iscrizioni si potranno fare per via e-mail purché il giorno della gara il Presidente della sezione sia presente alla manifestazione per porre la propria firma. A causa di problemi di cronometraggio sono stati individuati da parte della commissione sportiva dei cronometristi ufficiali per le gare di corsa in montagna (individuale, staffetta e regolarità) che verranno inviati sul luogo di gara, in questo modo gli organizzatori non dovranno più preoccuparsi di contattare la F.i.d.a.l. o F.i.e. locali. Si passa alla presentazione delle manifestazioni dell'anno 2009 da parte degli organizzatori dove vengono illustrate le località e la ricezione alberghiera. Altre comunicazioni: per l'anno 2009 il contributo per le sezioni in base alle attività svolta è aumentato da 15.000 euro a 22.000 euro più 3.000 euro per soldi non spesi nell'attività del calcio a causa della mancata partecipazione di atleti. Per l'anno 2009 si prevede di promuovere l'attività sportiva presso le scuole; si dovrà aumentare il massimale dell'assicurazione agli atleti, se possibile partecipare con il vessillo sezionale alla cerimonia del sabato precedente la gara. Arriverà comunque in sezione un comunicato su come dovrebbero svolgersi le varie cerimonie. L'assemblea termina alle ore 13.00.

Aldo Gamba

OFFERTE

PER LA PROTEZIONE CIVILE

Vilma Sappa in ricordo del marito
Pasquale Cresto Miseroglio
€ 100

Autoingros Spa
€ 100 in buoni benzina

Perona Fernando e Leonardo
€ 10

PER IL GRUPPO SPORTIVO

Flavio Perazzolo
€ 150

Chi erano i 25 prigionieri sepolti a Chieri durante la guerra 15-18?



Per dimostrare una volta di più che gli Alpini non sono dei guerrafondai esclusivamente dediti a rievocare fatti bellici di cui sono stati protagonisti, come certi interessati denigratori vanno dicendo, il nostro consigliere Domenico Foresto ci segnala l'episodio di Chieri nel cui cimitero sono sepolti 25 soldati austro-ungarici. Da una ricerca fatta dagli studenti della media Quarini di Chieri, è risultato trattarsi di prigionieri Tirolesi trattenuti a Chieri in attesa della fine della guerra e

putroppo decimati dalla spagnola. A questo punto sono gli Alpini del Gruppo di Chieri che hanno voluto organizzare una cerimonia in ricordo di questi ragazzi ex-nemici (presenti alcuni parenti giunti dal Tirolo), che la morte ha voluto accomunare ai nostri Caduti, con la celebrazione di una Messa e la deposizione di una corona che ha visto la partecipazione del nostro Foresto presente col vessillo sezionale in rappresentanza degli Alpini Canavesani.

A.R.

Nuova Panda 4x4 in dotazione al Nucleo di Protezione Civile

La nostra Sezione ha partecipato con successo ad un bando della Fondazione CRT per l'assegnazione di contributo (80%) per l'acquisto di una Fiat Panda 4x4 da adibire ad attività di Protezione Civile sul territorio. A fine dicembre 2008 ci è stata consegnata la vettura con l'allestimento spe-

cifico.

Un sentito grazie alla Fondazione CRT per l'importante aiuto.

L'automezzo sarà sicuramente di ausilio alla meritoria opera che i nostri volontari continuano generosamente a prestare sia pure con i ridotti mezzi disponibili. A tutti loro un grazie di cuore!

MB



PAVONE CANAVESE

Assemblea annuale

Venerdì 9 gennaio 2009 si è svolta l'annuale assemblea straordinaria del Gruppo Alpini di Pavone Canavese.

L'ordine del giorno prevedeva i seguenti punti: Relazione morale del Capo Gruppo - Esame ed approvazione bilancio 2008 - Elezione Capo Gruppo e Vice Capo Gruppo - Elezione Consiglio Direttivo - Tesseramenti 2009 - Programma attività per l'anno 2009 - Varie ed eventuali.

Nella relazione il Capo Gruppo, dopo aver chiesto un minuto di raccoglimento per gli Alpini andati avanti, ha elencato le molteplici attività, soprattutto in campo sociale ed umanitario, che il Gruppo ha svolto nell'anno appena trascorso e ricordato tutte le manifestazioni a cui gli Alpini Pavonesi hanno partecipato.

Da questa analisi si può dedurre che anche nel 2008 "l'attività associativa" è stata vissuta intensamente con una discreta partecipazione degli iscritti.

Un ringraziamento particolare agli Alpini che si prodigano maggiormente per il "bene" del nostro Gruppo ed un augurio per un 2009 sereno e ricco di soddisfazioni.

Il bilancio economico 2008 si è chiuso sostanzialmente in pareggio.

I risultati delle elezioni per il nuovo direttivo 2009 hanno riconfermato in blocco il direttivo uscente, con un solo voto contrario, su 35 votanti, nella nomina del Capo Gruppo e vice.

Capo Gruppo Gianfranco Quilico.

Giovanni Albiero e Pier Giovanni Anselmo Vice Capi Gruppo - Stefano Boscatti Segretario

- Valentino Tagliaro e Mario Carcaiso sono consiglieri con l'incarico di responsabile rispettivamente della manutenzione della nostra Sede e delle aree limitrofe alla stessa.

La Madrina del Gruppo, Carla Mila, ha mantenuto la responsabilità della cucina, coadiuvata da un folto gruppo operativo composto da Alpini e consorti.

Fanno inoltre parte del direttivo con incarichi specifici: Roberto Andreello, Sergio Bonatti, Ciro Esposito, Secondo Iachi Bonvin e Arturo Masseroni.

Il programma delle attività 2009 è ancora più ricco di appuntamenti rispetto a quello dello scorso anno e prevede in sintesi:

- il potenziamento delle iniziative sociali ed umanitarie intraprese (adozione a distanza di scuola materna, colletta alimentare, raccolta fondi per Associazione prevenzione tumori in Piemonte, ecc.).

- partecipazione alla Adunata Nazionale e Intersezionale con viaggi organizzati dal Gruppo e a tutte le manifestazioni Sezionali e ricorrenze storiche organizzate dall'ente pubblico locale.

- lo svolgimento delle attività tradizionali del nostro Gruppo (anniversario di fondazione, festa d'estate Alpina, gare di scopa e bocce, gita primaverile, ecc. ecc.).

Il Capogruppo

CASTELLAMONTE

Il Natale alla Casa di Riposo "Domenica Romana"

Sabato 20 dicembre il Gruppo Alpini di Castellamonte ha animato il pomeriggio degli anziani ospiti della locale Casa di Riposo "Domenica Romana" portando

allegria e musica per augurare anche a loro un felice Natale.

Sono intervenuti vari soci alpini, oltre all'intero direttivo, per incitare il bravissimo Tommy a cantare quei brani intramontabili che tutti i meno giovani conservano con nostalgia nel loro cuore.

Anche il personale della casa di riposo è stato coinvolto nella festa e ha ballato insieme ai nonni più arzilli sulle note del sax del neo capogruppo Enzo Zucco. Tra gli anziani ospiti un paio di "veci" alpini si sono commossi ed è scappata qualche lacrima su quei volti segnati dal tempo e a quegli occhi che conservano ancora tanto entusiasmo e tanta voglia di vivere.

Il Consiglio direttivo

ORIO CANAVESE

Domenica 7 dicembre 2008, il Gruppo di Orio chiude l'anno sociale con un lauto pranzo. L'aria è frizzante, di buonora alcuni Alpini componenti del direttivo, assistiti dalle gentili consorti con arduo impegno, danno sfogo alle loro capacità culinarie preparando gustosi piatti di antipasti. Il piatto principale vista la stagione, era composto da polenta, spezzatino, salsiccia e formaggi vari, naturalmente inaffiato da buon vino. Gli auguri di Buone Feste a tutti i presenti chiudeva con l'ormai tradizionale lotteria la domenica in allegria. Un ringraziamento all'Amministrazione Comunale e alla Pro Loco.

Nuovo Direttivo Anno 2009

Capo Gruppo: Monteu Saulat Gianni - Vice Capo Gruppo: Giani Aldo - Segretario: Ponsetto Nicola - Tesoriere:

Monteu Saulat Davide - Revisore dei Conti: Scolari Bortolo - Alfiere: Contiero Sergio - Consiglieri: Blanchietti Domenico, Beltramo Italo, Beltramo Gianni, Actis Alesina Vittorio, Litzizetto Luca, Mengalli Ettore, Monteu Saulat Diego.

Nicola Ponzetto

ALBIANO AZEGLIO

IV NOVEMBRE

Nella particolare ricorrenza del IV Novembre, a 90 anni dalla fine del primo conflitto mondiale, anche il gruppo Alpini Albiano-Azeglio ha celebrato in entrambi i paesi l'anniversario in collaborazione con le rispettive amministrazioni comunali. Vi hanno partecipato tutte le Associazioni d'Arma della zona, oltre che le autorità civili, militari e religiose, accompagnate dalla Banda Musicale Albianese nella veste di fanfara alpina. Con l'occasione di rendere gli ulteriori onori lunedì 3, secondo quanto prescritto dalla direzione nazionale e considerata la valorizzazione di Remo Iosio nel

suo libro recentemente presentato, nei giorni precedenti l'Alpino Mario Pellegrin, ha restaurato la lapide posta di fronte al municipio di Albiano, facendo tornare alla luce tutti i nomi dei Caduti, ormai illeggibili per il passare degli anni. Presso il comune di Azeglio invece, il gruppo ha da poco risistemato un'area esterna della locale casa di riposo, grazie alla collaborazione dei volontari che hanno dedicato molte ore di lavoro per poterne permettere l'utilizzo agli anziani residenti nella struttura durante la bella stagione.

Non soltanto quindi il pensiero ed il rispetto per chi ci ha preceduto, ma attività concrete (come ha ricordato il Presidente C.Perona), per chi intorno a noi ha bisogno d'aiuto.

Il Consiglio Direttivo

LOCANA

Assemblea annuale

Sabato 20 dicembre 2008 il Gruppo Alpini di Locana ha proposto la "Giornata degli Auguri" dedicata alla visita degli anziani della Casa di Riposo "Verneti" di Locana per lo scambio di au-

guri e doni natalizi.

Domenica 11 gennaio a partire dalle ore 9.00 si è svolta l'annuale Assemblea ordinaria dei Soci, nel corso della quale è avvenuto il tesseramento per l'anno 2009.

Dopo lo squisito pranzo, preparato come di consueto dal nostro cuoco Abellone, il Capogruppo Oberto ha tenuto la relazione morale-finanziaria, ricordando tra l'altro i Soci che nell'anno 2008 sono andati avanti.

A seguire l'intervento del Vice-Capogruppo Rondoletti e del Sindaco di Locana Bruno Mattiet.

Il pomeriggio è poi continuato in allegria tra canti e cori nel Capannone delle feste adiacente la Sede.

Il Consiglio Direttivo del Gruppo Alpini di Locana per l'anno 2009 risulta così composto:

Capogruppo: Oberto Andrea.

Vice Capogruppo: Rondoletti Marco - Segretari: Pianfetti Tiziano, Bruno Mattiet Enrico - Tesoriere Pezzetti Dante - Revisori dei conti: Rionda Giovanni, Perucca Italo - Consiglieri: Abellone Ernesto, Baravetto Natale, Baret-

tino Francesco, Barettono Piero, Coello Mario, Michelotti Giovanni, Negro Rocassin Mario

Il Direttivo

OZEGNA

Bagna caoda

Anche quest'anno ci siamo ritrovati, Sabato 22 novembre, nei rinnovati locali della Società Operaia coi famigliari ed i molti amici Alpini, sia di Ozegna che giunti dai gruppi vicini, per consumare il tradizionale piatto piemontese che, oltre alla sua squisitezza, porta senso di comunione e tanta allegria.

Gli Alpini e gli Amici degli Alpini che ogni anno giungono numerosi dai gruppi vicini ed anche da Torino per trascorrere una bella serata in compagnia sono veramente tanti. Sarà forse la bontà della bagna caoda preparata da "Pino", sarà il dopo cena nella nostra accogliente sede, sarà lo spirito Alpino, comunque ogni anno siamo sempre molto numerosi.

Quest'anno abbiamo avuto la gradita presenza del Presidente della Sezione Marco Barmasse e del segretario Giu-

seppe Franzoso.

Ringraziamo anche coloro che hanno generosamente contribuito ai premi per la sottoscrizione ad estrazione svoltasi al termine della bagna caoda.

Infine abbiamo chiuso con il tradizionale Vin Brulè preparato nella nostra sede, dove eravamo così tanti da aver problemi ad entrarvi.

Feste di fine anno

Anche quest'anno abbiamo ricordato il Santo Natale coi nostri piccoli amici bambini delle scuole Materna ed Elementare portando un piccolo ricordo dolciario ma ricevendo in cambio un'affettuosa gioia e felicità.

Il Direttivo

VESTIGNÈ

Assemblea annuale

I soci del Gruppo locale (Vestignè-Tina-Borgomasino) si sono riuniti nella serata del 12 dicembre 2008 presso la Sala Consigliare Comunale per il rinnovo del Consiglio Direttivo, prendendo atto delle dimissioni dell'attuale Capogruppo Bosco Martino.

Le dimissioni vengono accettate dall'assemblea dei soci. Viene eletto il nuovo Capogruppo nella persona di Lalà Giovanni, suo Vice Folis Silvio, Segretario Valera Gianni, Consiglieri Avonda Francesco, Accotto Renato, Restaldo Giovanni, Defrancisco Edoardo, De Caroli Franco, Gazzetto Paolo, Frola Gian Luigi, Masara Domenico.

All'Assemblea era presente il Sindaco nella persona di Manfredo Luigi, il delegato alla Protezione Civile Sezionale Sergio Avignone e il Segretario Sezionale Giuseppe Franzoso.

Il Capogruppo Lalà Giovanni



Azeglio: un momento della cerimonia

S. BERNARDO

1^a "Bagna caoda"

Il 16 gennaio 2009 nel salone sotto la Chiesa Parrocchiale di San Bernardo si è tenuta la 1^a "Bagna Caoda" organizzata dagli Alpini del gruppo locale.

Più di 100 persone hanno aderito all'iniziativa che di fatto ha concretizzato l'esordio del gruppo per la prima manifestazione locale. Ospiti graditissimi sono stati il Nostro Presidente Sezionale Sig. Barmasse con il Segretario Franzoso, il Sindaco della Città di Ivrea Dott. Della Pepa, il Parroco di San Bernardo Don Luiz e l'alpino Ricca (consigliere regionale), molti gli Alpini e simpatizzanti presenti. La cena si è aperta con gli "emozionati ringraziamenti" a tutti i partecipanti da parte del Nostro Capogruppo Alessandro Massa che ha dato il via alla cena. Al termine il nostro Presidente ha preso la parola per ringraziare il Gruppo dell'ottima organizzazione ma soprattutto si è congratulato per il raggiungimento, in breve tempo, del tesseramento di più di 30 nuovi Alpini mai tesserati ad altri gruppi e ai nuovi numerosi simpatizzanti che con la loro grande e buona volontà danno un ottimo contributo in termini anche di forze alla nostra associazione. Ha ricordato inoltre la ne-

cessità di ufficializzare la nascita del gruppo con la 1^a festa di inaugurazione e di poter trovare quanto prima una sede. La serata si è conclusa con la presentazione del nuovo gagliardetto del gruppo a tutti i presenti.

Un ringraziamento particolare va fatto a tutti gli alpini e simpatizzanti che hanno contribuito all'ottima riuscita della manifestazione.

*Il Consigliere del Gruppo
Mauro Micheletto*

RONCO C.SE

"FESTA DEGLI
ALPINI"

Domenica 10 agosto si è svolta a Ronco la tradizionale festa degli Alpini che è diventata consuetudine nel panorama delle feste estive della Valle Soana. Una festa semplice, organizzata con impegno da Decimo ed i suoi alpini che con allegria e cordialità accolgono i numerosi partecipanti, alpini e non, di cui molti emigranti che accorrono in paese per l'evento. Il ritrovo in piazza, il lauto rinfresco, la sfilata tra la gente plaudente, poi al termine la Santa Messa con cui si è celebrato il ricordo di tutti i ronchesi andati avanti, sia in tempo di guerra che in tempo di pace. Quest'anno la Santa Messa è stata celebrata da Don Giampiero, giovane sacerdote ed alpino.

A seguire i discorsi celebrativi - del capogruppo, dei sindaci ed infine quello del nostro Presidente Sezionale Marco Barmasse.

A mezzogiorno il pranzo sotto il padiglione luogo non solo dove rifocillarsi, ma anche per passare un pomeriggio in fraterna amicizia. Per questa bella giornata dobbiamo ringraziare Decimo ed i suoi alpini persone schiette e genuine, la cui amicizia ha la A maiuscola.

Reverso Sergentin Silvano

ROMANO C.SE

Si sono svolte a Romano in occasione del tesseramento 2009 le votazioni per il rinnovo del consiglio del gruppo che è così composto:

Capo gruppo: Eraldo Virone - Vice capi gruppo: Giulio Ardissono, Renato Rizzo - Segretario: Giovanni Donato - Cassiere: Valter Franchetto - Alfieri: Guerino Maschio - Consiglieri: Mauro Cignetti, Roberto Doretto, Sergio Magnin Prino, Piero Pavetto, Lorenzo Polo, Piero Scalise, Paolo Torretta.

In occasione dell'assemblea annuale si sono fatte le previsioni per l'anno 2009 che sono: partecipazione all'adunata di Latina ed a tutte le attività della sezione, preparazione restauro della nuova sede del gruppo messa a disposizione dal Comune a Palazzo Bellono.

*Il Capo Gruppo
Eraldo Virone*

RIBORDONE

Il 13-07-2008 il capo gruppo Ceresa Sagrada Riccardo, dopo molti anni di proficuo, attivo e volenteroso lavoro, ha presentato le dimissioni. Lo stesso ha sottoposto ai soci presenti i documenti inerenti la situazione contabile del

LE NOSTRE GIOIE



ALBIANO-AZEGLIO

PABLO CANEPA nipote del socio Mario Nava.

MATILDE VIRGINIA MALENA nipote del socio Oreste Angela.

BOLLENGO

LORENZO ROSSI nipote del socio Ugo Riccardo.

BORGOFRANCO D'IVREA

EDOARDO VASSONEY nipote del socio Giuseppe e del socio Dino Giugler (Bisnonno).

CALUSO

GRETA VIOLA nipote del socio Giuseppe Margara.

CARAVINO

MIRIAM BONO nipote del socio Valentino Bono.

CHIAVERANO

MATTIA ALBIERO nipote del socio Umberto.

ALEX DHERIN nipote del socio Edi Piantino.

CUORGNE

RICCARDO CERUTTO figlio del socio Davide e nipote del socio Firmino Cerutto.

ISSIGLIO

CRISTINA SCALARONE figlia del socio Giuseppe.

LOCANA

LORENZO FEIRA nipote del socio Giacomo Perotti (Bisnonno).

UMBERTO REAN RUFFAT nipote del socio Giovanni Conterio.

OZEGNA

LEO CRISAFULLI nipote del Vice Capo Gruppo Giambattista Ferrero.

PONT CANAVESE

STEFANO CONFILGIACCO GIACOLIN nipote del socio Giorgio Configliacco Giacolin.

VITTORIA POZZI nipote del socio Renato Garda.

QUASSOLO

ENEA PERFETTI nipote del socio Mauro Perfetti.

SAN BENIGNO CANAVESE

ALBERTO CAPELLO nipote del socio Mario Capello.

EMILIO CIRILLO nipote del socio Luca Littizzetto.

GABRIELE nipote del socio Giovanni Battista Risso.

SAN GIORGIO CANAVESE

GIULIA ALGOSTINO nipote del Capo Gruppo Sergio Algostino.

SAN GIUSTO CANAVESE

LORENZO ENRICO nipote del socio Claudio.

SAN MARTINO CANAVESE

ALESSANDRO ROPPOLO nipote del socio Martino.

TONENGO

SARA VIGILANTE figlia del socio Paolo.

TRAVERSELLA

SIMONE MAZZALOVO figlio del socio Andrea.

VISCHE

ELIO ACCOTTO nipote del socio Vittorio Accotto.

FRANCESCA FENDIA nipote del socio Gianpiero Fioretta.

SIMONE BONI nipote del socio Renzo Pigat.

CAROLINA PRINA DELLA TALLIA nipote del socio Piero Franzone.

CRISTIAN ACCOTTO nipote del socio Giancarlo Accotto.

Gruppo. Le dimissioni sono state quindi ratificate ed accettate.

Dopo breve discussione si è provveduto alla nomina del nuovo Consiglio Direttivo che risulta quindi così composto:

Capo Gruppo Onorario: Ceresa Sagrada Riccardo - Capo Gruppo: Ceresa Maron Enzo - Vice Capo Gruppo e Alfieri: Falletti Bruno - Vice Capo Gruppo e cassiere: Donetti Dantin Giovanni - Segretario: Vettore Valerio - Revisori Dei Conti: Franci-

setti Ivo, Pomato Gilberto - Consiglieri: Viglia Ron Pietro, Bruno Roberto, Francesetti Renzo

Augurando al nuovo direttivo un buon lavoro si ribadisce la volontà di tutti di non sperperare quanto di positivo ci hanno lasciato i nostri "vecchi" e si ringrazia sentitamente il Capo Gruppo Uscente Ceresa Sagrada Riccardo per l'incessante ed entusiasta lavoro svolto in tutti questi anni.

*Il segretario
Francesetti Renzo*



Gli organizzatori di San Bernardo con la madrina



MONTALTO DORA

CHIARA ELISABETTA RENACCO figlia del socio Pietro e nipote del socio Francesco con ANDREA REVELLO CHION.

QUASSOLO

ADRIANO GIUGLER Segretario del Gruppo con SIMONETTA DE LEO.

SAN BENIGNO CANAVESE

LUCA LITTIZZETTO socio del Gruppo con ELISA VURCHIO.

SAN GIUSTO CANAVESE

DAVIDE ENRICO figlio del socio Claudio con GIORGIA CARAVAGLIA.

NOZZE D'ORO

ALBIANO-AZEGLIO

35° Anniversario di matrimonio del socio NELSO LUCCHI con LORENZA MAESTRELLO.

MAZZÈ

40° Anniversario di matrimonio del Capo Gruppo GIANCARLO MONTI con CARLA.

SAN BENIGNO CANAVESE

50° Anniversario di matrimonio del socio FRANCESCO COMETTO con MARIA BOBBIO.

I NOSTRI DOLORI



ALBIANO AZEGLIO



FERRARO geom. MARIO socio e Consigliere del Gruppo e papà del socio Riccardo.



CLAUDIO ANGELA socio del Gruppo.

GIULIA FAUSTINA SARTEUR sorella del socio Francesco.

GIUSEPPE FERRERO cognato del socio Unberto Calvetto.

BAIRO

VITTORIO BEZZOLATO papà del socio Graziano.

BARONE

FIORANGELA SALVETTI figlia del Capogruppo onorario Cav. Giuseppe.

MARIO VIGLIOCCO figlio del socio Mattia e fratello del socio Daniele.

MICHELE VIGLIOCCO fratello del socio Mattia.

BOLLENGO

WALTER COSSU papà del socio Giancarlo.

BORGOFRANCO D'IVREA

ANNA MARIA BRIGANDO cognata del socio Dario Cecchini.

SANTINA BALEGNO nonna del socio e vice Capo Gruppo Stefano Vigliermo.

BUROLO

SANDRA PRELLE nipote del Capogruppo Paolo Teagno.

CALUSO

ALFREDO APPARIGLIATO fratello del socio Luciano.

STELVIO VALLO cognato del socio Ido Musiari.

Maresciallo REMO CHIARO socio del Gruppo.

SILVANO BARENGO socio del Gruppo.

PIERINO BOGGIO papà del socio Ugo.

CASCINETTE

LEA MARIA CROTTA moglie del socio Pierangelo Pennone.

CASTELNUOVO NIGRA



GIAN LUIGI SERENA socio del Gruppo e papà del Capo Gruppo Renzo. BATTISTA GIACOMA PIN

zio del socio Marco e Mauro Mattioda.

CHIAVERANO

ANTONIO VOLPE socio del Gruppo.

ALFEO CELI socio del Gruppo.

CROTTE

NICOLAO CIGNETTI fratello del socio Carlo.

DOMENICA BEILETTI suocera del vice Capo Gruppo Dorian Costantini.

CUORGNÈ

SEVERINO ORSO socio del Gruppo e fratello del socio Bruno.

FIORANO

GIOVANNI SUQUET fratello del socio Italo.

ISSIGLIO

NATALE BRACCO nonno del socio Germano Alasotto.

LOCANA

NICOLA MASTRANTUONO zio del socio Domenico Magnino.

LUCIANA PEZZETTI sorella del socio Pierino.

MARIA MAFALDA PICCHIOTTINO mamma del socio Giuseppe Reinaudo.

CATERINA GOTTA sorella del socio Biagio e zia del socio Paolo Gotta.

GIOVANNI BATTISTA GIACOMETTO cognato del socio Giovanni Tarro Genta.

LUGNACCO



UGO PISTONO Consigliere del Gruppo, papà del socio Fabrizio e cognato del Capo Gruppo Alfredo Zulien.

MAZZÈ

ORMEA PIRETTO suocera del socio Dario Motta.

GIUSEPPE VALLE papà del Consigliere Paolo.

ALDA VESCO mamma dei soci Tiziano e Ruggero Ravarotto.

ANDREA BOSCO suocero del Consigliere Piero Actis.

MONTALTO DORA

MARGHERITA LEONA cognata del socio Sergio Serventi.

MARIO BARROERO papà del socio Roberto.

PALAZZO-PIVERONE

ANGELO GRASSO papà del socio Pierangelo.



CLAUDIO ROSSETTO socio del Gruppo.

PAVONE CANAVESE

VIOLENTE DE FRANCISCO nonno del socio Andrea Petitti.

PONT CANAVESE

PIERO CROTTO suocero del Consigliere Renato Crosso.

MARIA MAFALDA PICCHIOTTINO mamma del socio Alfredo Reinaudo.

MARIANNA DOMENICA MANCIO moglie del socio Secondino Teppa.

CHIOLERIO dott. prof. GIOVANNI papà dei soci Lanfranco, Paolo e Ugo.

ROBERTO GIOVANNI figlio del nostro primo Capo Gruppo Ottavio (fondatore dello stesso) papà del Segretario Guido, dell'Alfiere Marco.

QUASSOLO

REMO CRAVETTO suocero del socio Ermes Volpe.

VALIDIO BORGESIO suocero del socio Giovanni Iachi Bretto.

RIBORDONE

ADRIANO CHIANTELASSA suocero del socio Consigliere del Gruppo Roberto Bruno.

RODALLO

TERESA ACCOTTO suocera del socio Gianni Actis Caporale.

STELVIO VALLO papà del socio Luca.



FELICE ACTIS GIORGETTO socio e fondatore del Gruppo.

EUGENIO ACTIS GROSSO fratello del socio Lino.

ROMANO CANAVESE

FIÒ BILOTTO PIERO papà del socio Enrico.

PIETRO AVANZI nonno del socio Ettore.

GIUSEPPE PIERO BARBERO socio del Gruppo.

SAN BENIGNO CANAVESE

FRANCESCO DE PAOLI fratello del socio Albino.

SAN BERNARDO D'IVREA

MICHELINA GIANSETTO mamma del vice Capo Gruppo Danilo Trovero.

SAN GIUSTO CANAVESE

ABELE MILANESIO suocero del socio Valter Vercelli.

SEBASTIANO CASTELLANO suocero del socio Marco Signorino.

GASPARE FROSI socio del Gruppo.

GERMANO PIRRO socio del Gruppo.

SAN MARTINO CANAVESE



GIUSEPPE ANDRINA GROSSO socio del Gruppo.

STRAMBINO

LUCIANO BONINO socio del Gruppo.

VICO CANAVESE



MARIO CAVALLA socio del Gruppo.

VISCHE

GIOVANNA ACOTTO cognata del socio Germano Acotto.

MARTINA BEILETTI moglie del socio Vittorio Accotto.

Autoriz. Tribun. Ivrea n. 5 del 16/3/1949

Litografia Davide Bolognino - Ivrea

Proprietario - Editore:

Associazione Nazionale Alpini, Ivrea

Direttore Responsabile:

Avv. Antonio Raucci

Redazione:

Sergio Botaletto, Giovanni Donato,

Roberto Gano Mego, Giovanni B.

Gianoglio Vercellino, Antonio

Raucci, Luigi Sala, Carlo Salvetti

DUE PIAZZE A CONFRONTO

Sabato 3 gennaio un migliaio di islamici sfilava per le vie di Milano per protestare contro il drammatico intervento israeliano a Gaza e, con la scusa della preghiera, occupa il sagrato del Duomo, luogo simbolo della cristianità italiana.

Solo dopo qualche giorno la stampa sente l'obbligo di dare risalto alla notizia. Obbligo al quale non possiamo sottrarci noi, che siamo dei "giornalisti speciali", che vedono cioè le cose da un particolare punto di vista: quello degli Alpini.

Episodi analoghi si susseguono poi in altre città, a riprova di un piano preordinato.

Il fatto in sé non sarebbe tanto grave, se non fosse per le modalità di svolgimento.

1) Secondo gli accordi, il corteo doveva sciogliersi in piazza San Babila, ma qui giunti i manifestanti, venendo meno alla parola data, proseguono verso piazza Duomo, anziché sciogliersi. Il che, per gente tutta religione e preghiera, non è una bella cosa.

2) A questo punto un cordone di poliziotti tenta di fermarli, ma gli islamici travolgono la Polizia e vanno all'assalto di quella specie di Palazzo d'Inverno del Cattolicesimo milanese che è piazza del Duomo.

3) Al corteo partecipano noti personaggi come l'imam già collegato alla moschea di viale Jenner, condannato ad anni 3 e mesi 8 per associazione a delinquere aggravata da finalità di terrorismo (condanna confermata in appello).

4) Il corteo doveva essere pa-

cifico e invece per tutto il percorso è stato scandito da insulti e minacce ad Israele e agli U.S.A. che, fino a prova contraria, sono amici o addirittura alleati dell'Italia.

5) Tanto per scaldare l'atmosfera di quello che doveva essere un tranquillo week end di preghiera, non è mancato l'abbruciamento della bandiera

religiosa stanno a guardare. Al massimo, qua e là, qualche sussurro. Anche la grassa borghesia lombarda tace. Impegnata come è nella strenua difesa della linea Cortina d'Ampezzo-Milano-Capalbio, in ossequio, tra un aperitivo e l'altro, alla antica esortazione: resistere, resistere, resistere.

Per concludere l'episodio me-

bato 3 (banalissima svista, che però la dice lunga sullo stato confusionale che regnava in curia e sulla leggerezza con cui il comunicato è stato stilato), ove si legge che il corteo ha raggiunto piazza Duomo, ove assieme ad altre manifestazioni, deplorabile (solo soavemente deplorabile!) il gesto di bruciare la bandiera, essendo giunta l'ora

prescritta (così, di sorpresa, senza preavviso: qualcuno regalò un orologio almeno agli imam!), si è tenuta la preghiera. Così il comunicato della più grande diocesi d'Italia, già sede delle cattedre di Ambrogio e di Carlo, da ultimo prestigioso



La preghiera degli islamici sul sagrato del Duomo (Photoviews).

israeliana, fatto che, configurando una violazione del codice, dovrebbe essere sanzionato penalmente, salvo il solito giudice compiacente.

6) Sfociati in piazza Duomo i manifestanti hanno compiuto una specie di esproprio proletario dello spazio pubblico antistante il sagrato, occupandolo con rapida manovra militare, e mettendone in fuga gli abituali utenti. Quindi tutti in ginocchio, volti alla Mecca, per la preghiera.

7) Ultima conseguenza della scorribanda islamica è stata la chiusura precipitosa dei portali del Duomo, con conseguente impossibilità dei fedeli di entrare nella loro chiesa, per pregare o ascoltare la messa. Che, per dei graditi ospiti, non è il massimo del rispetto per i padroni di casa.

Questi i fatti. Quali le reazioni? Nessuna. Le autorità civili e

rita qualche considerazione, sia come cittadini italiani, sia come cristiani, sia come alpini.

COME CITTADINI ITALIANI non può non preoccuparci il fatto che per la prima volta degli stranieri abbiano dato vita ad una manifestazione tutt'altro che pacifica, come del resto è nella loro cultura, ancora incapaci di distinguere la religione dalla politica, platealmente illecita nelle modalità, pericolosamente schierati nel merito su posizioni integraliste, che gli stessi palestinesi moderati definiscono terroristiche.

COME CRISTIANI. È la considerazione che più ci angoscia. La Curia, che pure era la padrona di casa, e aveva il dovere di tutelare i fedeli, prima si è chiusa in un imbarazzatissimo silenzio. Poi, al quinto giorno, ha emesso un comunicato che pone l'episodio al 4 gennaio, mentre in realtà è avvenuto sa-

trampolino di lancio per ascendere al Soglio di Pietro.

COME ALPINI. Qualcuno chiederà: cosa c'entrano gli Alpini? C'entrano intanto come cittadini italiani e poi come cristiani. Ma c'entrano ancora di più perché il caso ha voluto che lo stesso luogo, piazza Duomo, ospitasse, meno di trenta giorni prima, altra manifestazione: quella della Messa in memoria dei Caduti, organizzata dagli Alpini, ordinata, composta, pacifica, non priva di fierezza, all'ombra del Tricolore, ispirata da alti pensieri e profondi silenzi, (come si legge in altra parte del giornale), e quella organizzata dagli islamici, abusiva, violenta, minacciosa, piena di odio, volutamente provocatoria. Ogni Alpino, ogni milanese, ogni italiano può fare il confronto e trarre le debite conseguenze.

Antonio Raucci